

Philipp Peter conta sull'Aston Martin

Il pilota luganese vuole il riscatto nel campionato FIA-GT che scatta a Silverstone

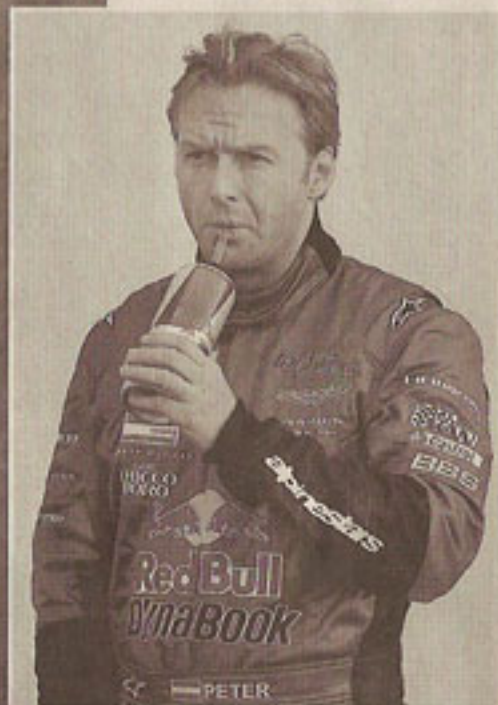
Philipp Peter sarà al volante di una DBR9 della Aston Martin insieme all'austriaco ed ex della Formula uno Karl Wendlinger. Intanto ieri Alexander-David ha firmato un contratto per la gara inaugurale col JMB Racing

■ Domenica, sul tracciato inglese di Silverstone, scatta l'edizione 2006 del campionato FIA-GT, che l'anno scorso aveva visto trionfare il pilota luganese Gabriele Gardel. Dopo la lotta tra Ferrari e Maserati, con la Corvette come «outsider di lusso», che si è rivelata la costante dell'intera stagione 2005, per quest'anno proprio la Maserati con le sue MC12 rimane tra le candidate d'obbligo al trionfo nelle tre classifiche previste (piloti, team, costruttori), ma cambia l'avversaria di riferimento. Sarà infatti l'Aston Martin l'altra marca favorita in partenza, soprattutto in virtù del fatto che mentre le Maserati sono scese da quattro a due (forse tre in qualche gara), le coupé inglesi saranno veramente numerose, con almeno cinque o sei vetture presenti costantemente in tutti e dieci gli appuntamenti in calendario quest'anno. Tra i piloti in gara ci saranno pure due ticinesi: oltre a Philipp Peter, che è passato dalla Maserati MC12 del team JMB all'Aston Martin di Race Alliance (sodalizio austriaco che ha deciso di affidare al luganese la sua vettura di punta insieme all'austriaco ed ex della formula uno Karl Wendlinger), ci sarà anche Iradj Alexander-David che è stato ingaggiato dal team monegasco JMB Racing e correrà con una nuovissima Ferrari 430 questa gara inaugurale. Per il futuro si vedrà. Philipp dovrà vedersela con numerosi avversari di primo piano in gara con bolidi simili alla sua, primo tra tutti il suo ex compagno d'avventure Fabio Babini, che correrà con il campione FIA-GT 2004 Gollin sulla DBR9 della Scuderia Italia gommata Pirelli - mentre Peter avrà l'appoggio di Dunlop. La lotta tra le Aston Martin sarà pure una battaglia di gommisti, giacché oltre alle DBR9 con Pirelli o Dunlop, ci sarà pure almeno un esemplare schierato per l'elvetico Jean-Denis Delétraz, insieme a Piccini, con Michelin come fornitore ufficiale. Ragion per cui se la vettura sarà la stessa, le variabili principali insieme ai piloti saranno proprio i pneumatici.

Tra gli altri argomenti da segnalare in vista della gara d'apertura a Silverstone, c'è sicuramente il ritorno alla competitività delle Saleen, in questo caso schierate da una squadra dall'esperienza immensa come Zakspeed e il ruolo ancora tutto da verificare della

Corvette C6R, ancora in attesa della definitiva omologazione da parte della FIA. Federazione che ha in concreto avallato la volontà dell'organizzatore della serie, Stéphane Ratel, di trasformarla da campionato internazionale a Mondiale GT vero e proprio dal 2007, con la 1000 Miglia di Interlagos in Brasile e la Tre Ore di Zhuhai in Cina come primi appuntamenti in programma tra gennaio e marzo. Intanto, il 2006, che propone la disputa di dieci gare vivrà di un solo evento extraeuropeo a Dubai, contro i quattro del 2005 e s'andrà a correre su piste che non suscitano certo l'entusiasmo di molti piloti e addetti ai lavori: da Digione (pista stupenda ma ai obsoleta come strutture) ad Adria, considerato un «grosso kartodromo» per la strettezza del tracciato, ci si è allontanati dal livello qualitativo necessario per campionati di tale livello.

Enrico Campioni



SI MIRA AL RISCATTO Lasciata la Maserati per l'Aston Martin (ritratta a lato in azione), il luganese Philipp Peter (sopra) conta di potersi riscattare dopo aver vissuto un FIA-GT 2005 per lui avaro di soddisfazioni.